



agenzia digitale italiana
PRESS & COMMUNICATION by SOLTEC

COMUNICATO STAMPA

LO STORICO GIANNI OLIVA PRESENTA IL SUO ULTIMO LIBRO AL CIRCOLO DEI LETTORI DI TORINO

Torino, 9 aprile 2024 - **Giovedì 11 aprile 2024 alle 18, al Circolo dei Lettori di Torino in via Bogino 9, presentazione del libro "45 milioni di antifascisti. Il voltafaccia di una nazione"** (edito da Mondadori) di e con **Gianni OLIVA**.

L'evento vedrà, oltre all'autore, i relatori **Andrea MALAGUTI direttore de La Stampa e Riccardo ROSSOTTO scrittore e storico** e sarà organizzato e moderato da **Giovanni FIRERA**, Presidente dell'Associazione Culturale Vitaliano Brancati e Presidente ADI - Agenzia Digitale Italiana.

«In Italia sino al 25 luglio c'erano 45 milioni di fascisti; dal giorno dopo, 45 milioni di antifascisti. Ma non mi risulta che l'Italia abbia 90 milioni di abitanti»: la frase attribuita a Winston Churchill fotografa con la forza del sarcasmo la condizione di un paese che nel 1940 è entrato in guerra inneggiando all'aggressività fascista e tre anni dopo se ne è prontamente dimenticato.

Dopo la Conferenza di Pace di Parigi del 1946, tutte le responsabilità della disfatta vengono infatti attribuite esclusivamente a Mussolini, ai gerarchi e a Vittorio Emanuele III. Una volta eliminati i primi a Dongo e in piazzale Loreto ed esautorata la monarchia con il referendum del 2 giugno, l'Italia può riacquistare la sua presunta integrità politica e morale usando la Resistenza, opera di una minoranza, come alibi per assolversi dalle responsabilità del Ventennio.

Quando i perdenti salgono sul carro dei vincitori la memoria storica viene spazzata via e ha inizio una nuova stagione. Per eliminare una classe dirigente bisogna però averne un'altra a disposizione: come defascistizzare tutto e tutti se in quegli anni pressoché tutto e tutti erano stati fascisti?

La rottura con il passato si rivela così un brusco e disarmante riciclo senza pudore di uomini, di strutture e di apparati: come nel caso eclatante di Gaetano Azzariti che, da presidente del Tribunale della Razza, massimo organismo dell'aberrazione razziale, diventa vent'anni dopo presidente della Corte costituzionale, massimo organismo di garanzia della democrazia, senza che nessuno gli abbia chiesto di ritrattare, né il monarchico Badoglio, né il comunista Togliatti, né il democristiano Gronchi.

Gianni Oliva ci costringe, ancora una volta, a guardare alla storia con onestà, facendo luce su quanto i «conti non fatti sul passato» pesino ancora sul presente.

L'ingresso è libero, fino a esaurimento posti. È possibile prenotare il posto nelle prime file con la Carta Io leggo di Più: per contattare l'organizzazione si può scrivere alla mail info@circololettori.it oppure chiamare il numero 011 8904401.

ADI - Agenzia Digitale Italiana - Ufficio Stampa
email: info@agenziadigitaleitaliana.it

Riferimenti:

Giovanni Firera, Presidente tel. 3939066586

Claudio Pasqua, direttore responsabile tel. 3294592139